

Alla c.a. del Magnifico Rettore
del Senato Accademico
dei Presidi di Facoltà
dei Presidenti di Corso di Laurea

Il DdL Gelmini sull'università presenta diversi aspetti penalizzanti e discriminatori nei confronti dei ricercatori attuali. In particolare, niente viene detto sul loro stato giuridico, invano atteso dal 1980, ma al contrario si sancisce la definitiva messa ad esaurimento della figura del ricercatore a tempo indeterminato, sostituita dal ricercatore a tempo determinato (3+3 anni). Manca qualsiasi riconoscimento dell'attività didattica frontale che gran parte dei ricercatori attuali hanno svolto gratuitamente, soprattutto dall'entrata in vigore della riforma 3+2 dell'ordinamento didattico.

Il ricercatore viene completamente escluso dagli organi di governo degli atenei, come pure dalle commissioni di valutazione. Infine, il ricercatore attuale per poter accedere al ruolo di professore associato deve conseguire una abilitazione nazionale e poi vincere un concorso a valutazione comparativa; al contrario, il nuovo ricercatore a tempo determinato, dopo aver conseguito l'abilitazione, potrà essere assunto come professore associato per chiamata diretta dagli atenei.

Si tratta di una discriminazione inconcepibile ed offensiva che tende a emarginare il ricercatore attuale, ridicolizzandone le competenze scientifiche e didattiche che, in molti casi, risultano essere ben superiori a quelle richieste per accedere "ipso facto" al ruolo di professore associato.

Le nuove regole previste dal DdL inoltre, unite alla drammatica carenza di finanziamenti attualmente insufficienti perfino alla semplice copertura degli stipendi del personale già in ruolo, annullano di fatto qualunque reale prospettiva di carriera per i ricercatori.

Ai destinatari del presente documento i sottoscritti ricercatori dell'Ateneo di Cagliari

chiedono

di farsi portavoce attivi delle loro istanze nelle sedi opportune (MIUR, CRUI, CUN, Conferenze dei Presidi, ...) al fine di indurre il Ministro Gelmini a trasformare le norme vessatorie presenti nel DdL in norme che riconoscano e premino il ruolo e l'attività che i ricercatori attuali hanno svolto per l'università italiana ben oltre i propri compiti istituzionali.

Per i motivi sopra esposti i sottoscritti ricercatori dell'Ateneo di Cagliari

dichiarano

di essere indisponibili per l'A.A. 2010/11 ad essere inclusi tra i "docenti necessari" (secondo i requisiti di legge per l'attivazione di un corso di laurea) e/o a ricoprire incarichi didattici non obbligatori. Tale indisponibilità potrà essere riconsiderata solo se verranno apportate sostanziali modifiche al DdL Gelmini che rendano ai ricercatori la loro dignità, il riconoscimento del loro ruolo, la certezza di una prospettiva di carriera per i meritevoli dopo anni di blocco dei concorsi.